

Italia Oggi

Confprofessioni e BeProf

confprofessioni

Manovra, aspettative tradite

«Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità».

Questo il commento sulla legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in commissioni congiunte bilancio di Senato e Camera dei deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il Pil nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e Pmi innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi».

© Riproduzione riservata.



Alpi Notizie

Confprofessioni e BeProf

CONFPROFESSIONI, POCHE LUCI E MOLTE OMBRE NELLA MANOVRA

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS). 23 novembre 2020.



CONFPROFESSIONI, POCHE LUCI E MOLTE OMBRE NELLA MANOVRA



Foto: Stefano Di

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi».

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

AudioPress

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinvia la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS). © Riproduzione Riservata.

The screenshot shows a news article from 'BLOGTAORMINA'. The title is 'Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra'. Below the title is a photo of Gaetano Stella, president of Confprofessioni. To the right of the photo is a list of 'Articoli Recenti' (Recent Articles) with titles like 'Covid, in Italia 600 mila nuovi poveri', 'Abbandonato l'amparo, settore di Lilloaso', 'Covid, l'ultimo dalle banche', 'Belgio Eletto, viene la città in sperimentazione', 'Mettito di multa senza affari caccia di Catania, 100 migliaia', 'Il successo di De Zure è una squallida lotta di Mario Cacci', 'Il governo racconta... tra disavanzo, Saverio secondo', 'Covid, Carlo "non assumeva operazioni vicine alla rete"', and 'ire e Milada Onno, nasce Made in Italy Mezzogiorno'. Below the photo is a text snippet: 'MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente

Bologna2000

Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato []

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il 'Pacchetto lavoro' è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS). Scarica l' articolo in Pdf (senza pubblicità) o stampalo Condividi: Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Mi piace: Mi piace Caricamento... Correlati.

Italpress (agenzia nazionale)



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme

- Advertisement - MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviiata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Carpi 2000

Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato []

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinvziata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il 'Pacchetto lavoro' è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Legge di Bilancio 2021, Confprofessioni: il ddl tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo

Legge di Bilancio 2021, Confprofessioni: il ddl tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo "Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre. Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale" denuncia Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, in audizione in Commissioni Bilancio di Senato e Camera

«Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps. Crediamo inoltre sia maturo il tempo per l' unificazione delle detrazioni Irpef sui redditi da lavoro autonomo e da lavoro dipendente, equiparandoli al livello di



Casa E Clima

Confprofessioni e BeProf

quest' ultimo, e per l' introduzione di crediti d' imposta per le aggregazioni, aperti anche ai professionisti nella forma di Stp multidisciplinari e reti di impresa». Cliccando QUI è possibile recuperare la diretta sulla Webtv della Camera (min. 27). In allegato è disponibile il testo integrale dell' audizione. Allegati dell' articolo audizione_disegno_di_legge_di_bilancio_2021_Confprofessioni.pdf.

Ciocciaria Oggi

Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il 'Pacchetto lavoro' è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS). mgg/com 23-Nov-20 16:38 © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato []

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il 'Pacchetto lavoro' è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

23 novembre 2020 a a MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

23 novembre 2020 a a MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start-up e PMI innovative e dal credito d'imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



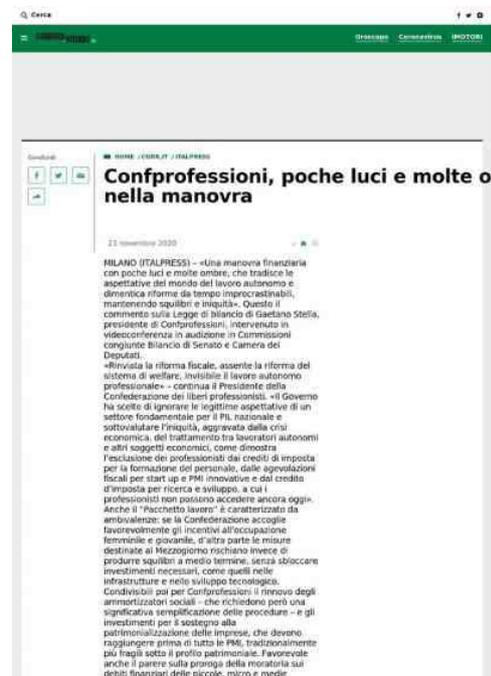
Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

23 novembre 2020 a a MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l'iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l'esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start-up e PMI innovative e dal credito d'imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all'occupazione femminile e giovanile, d'altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull'istituzione del fondo a sostegno dell'impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l'urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell'equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

23 novembre 2020 a a MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start-up e PMI innovative e dal credito d'imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

Postato da Italtpress il 23/11/20 MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

Redazione

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviate la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il 'Pacchetto lavoro' è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato

italpress

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per Confprofessioni il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sul profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS). mgg/com 23-Nov-20 16:38 © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

superadmin

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviate la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS). mgg/com 23-Nov-20 16:38 Fonte: Italtpress Tweet Condividi Condividi 0 condivisioni.



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviate la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS). mgg/com 23-Nov-20 16:38 Fonte Italtpress.



Il Dispari

Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità».

Redazione Web

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra -

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato []

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il 'Pacchetto lavoro' è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Il Sito di Sicilia

Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS). mgg/com 23-Nov-20 16:38.



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).

The screenshot shows the website 'IL NORDEST QUOTIDIANO' with the article title 'Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website layout includes a navigation bar with categories like NEWS, ECONOMIA, POLITICA, SOCIETÀ, CULTURA, CRONACA, and TERRITORIO. There is also a search bar and a 'FIND NEWS' section on the right side of the page.

"Manovra" 2021, poco o nulla per il mondo delle professioni

Stella (Confprofessioni): «il Parlamento realizzi ora le riforme improcrastinabili e corregga squilibri e iniquità che affliggono in particolare il settore del lavoro autonomo professionale».

La maggioranza delle quattro sinistre che sorregge il governo BisConte si conferma cieca, sorda e inerme nei confronti del mondo delle professioni, ovvero cinque milioni di persone altamente qualificate che nel corso del 2020 e delle conseguenze connesse con la pandemia da Covid-19 sono stati praticamente dimenticati ed abbandonati a se stessi. E lo stesso rischia di ripetersi anche per il 2021 con la legge di bilancio in corso di discussione.

Una situazione denunciata anche da Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati: «una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Per Stella la bozza di legge di bilancio 2021 è vuota di contenuti qualificanti per il mondo delle professioni: «rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale. Il governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL

nazionale e sottovalutare l'iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l'esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d'imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il 'Pacchetto lavoro' è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all'occupazione femminile e giovanile, d'altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull'istituzione del fondo a sostegno dell'impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra - commenta Stella -. Ribadiamo l'urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell'equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge



Il NordEstQuotidiano

Confprofessioni e BeProf

presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps . Crediamo inoltre sia maturo il tempo per l' unificazione delle detrazioni Irpef sui redditi da lavoro autonomo e da lavoro dipendente , equiparandoli al livello di quest' ultimo, e per l' introduzione di crediti d' imposta per le aggregazioni , aperti anche ai professionisti nella forma di Stp multidisciplinari e reti di impresa ». Per rimanere sempre aggiornati con le ultime notizie de 'Il NordEst Quotidiano', consultate i canali social: Telegram <https://t.me/ilnordest> Twitter <https://twitter.com/nestquotidiano> LinkedIn <https://www.linkedin.com/company/ilnordestquotidiano/> Facebook <https://www.facebook.com/ilnordestquotidian/> © Riproduzione Riservata.

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

Luigi Salomone

23 novembre 2020 a a MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Legge di bilancio: 'luci ed ombre' tradiscono le aspettative del mondo del lavoro autonomo

Confprofessioni, in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati, ritiene che la manovra finanziaria sia con poche luci e molte ombre, e che tradisca le aspettative del mondo del lavoro autonomo dimenticando riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità. Stella, presidente di **Confprofessioni**, ritiene che il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra ribadendo l'urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell'equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps. Con un comunicato stampa del 23 novembre 2020 **Confprofessioni**, in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati, ritiene che la manovra finanziaria sia con poche luci e molte ombre, 'che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità' Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, dichiara «Rinvia la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale. Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l'iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l'esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d'imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Se si passa ad analizzare il 'Pacchetto lavoro' si evidenzia che lo stesso è caratterizzato da ambivalenze. In sostanza sono da accogliere favorevolmente gli incentivi all'occupazione femminile e giovanile, ma d'altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Per Confprofessione sono condivisibili: - il rinnovo degli ammortizzatori sociali per cui sarebbe necessaria una significativa semplificazione delle procedure; - gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull'istituzione del fondo a sostegno dell'impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. Stella commenta infine che «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per



Ipsa

Confprofessioni e BeProf

correggere i difetti di impostazione della manovra. Ribadiamo l'urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell'equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps. Crediamo inoltre sia maturo il tempo per l'unificazione delle detrazioni Irpef sui redditi da lavoro autonomo e da lavoro dipendente, equiparandoli al livello di quest'ultimo, e per l'introduzione di crediti d'imposta per le aggregazioni, aperti anche ai professionisti nella forma di Stp multidisciplinari e reti di impresa». A cura della Redazione Copyright © - Riproduzione riservata.

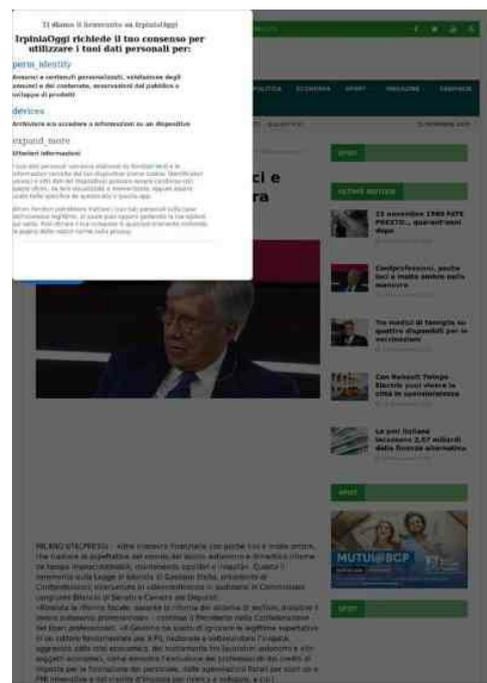
Irpinia Oggi

Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato []

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il 'Pacchetto lavoro' è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Vaccino antinfluenzale: ecco chi lo può fare gratis

In tanti possono ottenere la somministrazione senza pagare. Tra questi donne incinte, donatori di sangue e chi soffre di particolari malattie. Il vaccino contro l' influenza è sempre raccomandato, specie a quei soggetti considerati più a rischio. Con la pandemia di Coronavirus il consiglio si rinnova e si estende. Per il ministero della Salute i benefici sono molteplici: proteggere dall' influenza , distinguerla dal Covid e rinforzare le difese in modo tale da essere meglio corazzati contro l' infezione da Sars-CoV2. La somministrazione è gratuita per un lungo elenco di categorie, come stabilito dalla circolare del 4 giugno per la campagna antinfluenzale 2020-2021. Chi soffre di particolari patologie I malati tra i 6 mesi e 65 anni non devono pagare per vaccinarsi. Il ministero della Salute ha stilato un lungo elenco di patologie che danno diritto alla vaccinazione gratuita a chi ne soffre. Non paga chi ha malattie che interessano l' apparato respiratorio, circolatorio, gli organi emopoietici ed emoglobinopatie, epatopatie croniche, tumori, obesità, insufficienza renale/surrenale cronica, diabete mellito, disfunzioni del sistema immunitario nella produzione di anticorpi, immunosoppressione causata da medicinali o dal virus dell' Hiv, malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali, patologie per le quali ci si deve operare. Sono tutte malattie che, sommate all' influenza, potrebbero dare luogo a complicazioni, per questo è importante che queste persone si vaccinino. Categorie di lavoratori Somministrazione gratis anche per chi svolge particolari mansioni, come gli addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori; i medici e il personale sanitario di assistenza in strutture che potrebbero trasmettere l' influenza a chi è ad alto rischio di complicanze influenzali; le forze di polizia e i vigili del fuoco , il personale a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani, come allevatori, addetti all' attività di allevamento, addetti al trasporto di animali vivi, macellatori, veterinari pubblici e libero-professionisti. Donne incinte, ricoverati, donatori di sangue Il vaccino è gratuito anche per gli over 65, le donne incinte o che hanno appena partorito, i donatori di sangue, i ricoverati in strutture per lungodegenti, di qualunque età, e i familiari e i contatti di soggetti ad alto rischio di complicanze. Non pagano neanche i bambini e gli adolescenti che stanno seguendo trattamenti a lungo termine con acido acetilsalicilico. Il rimborso per liberi professionisti e loro dipendenti È poi previsto il rimborso integrale (per la vaccinazione antinfluenzale; del 50% per il vaccino contro lo pneumococco) per i liberi professionisti , nell' ambito della campagna Pro-Vax 2020 lanciata da **Confprofessioni**, principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Italia. Possono vaccinarsi gratuitamente anche i lavoratori degli studi professionali che sono iscritti alla cassa di assistenza sanitaria integrativa **Cadiprof**



La Legge per Tutti

Confprofessioni e BeProf

e i loro parenti. Per essere rimborsato, il vaccino dev' essere eseguito tra il 15 ottobre 2020 e il 31 gennaio 2021. I liberi professionisti possono chiedere la restituzione dell' importo attraverso l' app **BeProf**; la procedura compete, invece, a **Cadiprof** per i dipendenti degli studi professionali.

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

Sponsor MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS). mgg/com 23-Nov-20 16:38 Condividi 0.



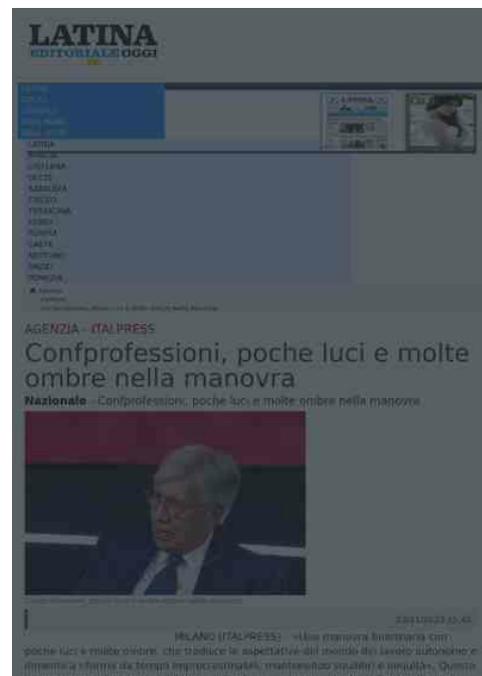
Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" é caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente piú fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento piú cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS). mgg/com 23-Nov-20 16:38.



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il 'Pacchetto lavoro' è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

Giovanni Gregorio

23 novembre 2020 a a MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l'iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l'esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d'imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all'occupazione femminile e giovanile, d'altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull'istituzione del fondo a sostegno dell'impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l'urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell'equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Lo Speciale

Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato

Italtpress

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS). mgg/com 23-Nov-20 16:38 Condividi!



Mantova Uno

Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Modena2000

Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato []

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il 'Pacchetto lavoro' è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Notiziario USPI

Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviate la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

Il presidente Stella: "Il Governo ha ignorato le aspettative di un settore fondamentale" Condividi lunedì 23 novembre 2020 alle 16.50 «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (Italtpress)



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS). Please follow and like us:



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS). Articolo di Italtpress .



Prima Radio

Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento

Giuseppe Noto

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - "Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato

Publicato Da

MILANO (ITALPRESS) - "Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. "Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. "Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, Continua a leggere sul sito di riferimento L' articolo **Confprofessioni**, poche luci e molte ombre nella manovra proviene da Notiziedi . leggi tutto l' articolo sul sito della fonte.

The screenshot shows the top of a news article on the website 'primopiano24'. The page has a navigation bar with links for HOME, PRIMO PIANO, CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, and NAPOLI. The main headline is 'Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra'. Below the headline is a photograph of Gaetano Stella, the president of Confprofessioni, speaking. To the right of the photo is a sidebar with 'ARTICOLI RECENTI' listing several other articles. At the bottom of the article text, there is a small yellow box with the text 'Continua a leggere sul sito di riferimento' and a link to the full article.

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da t

redazione

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviate la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

By RadiItaliaAnni60tv on 23 Novembre 2020 in TOP NEWS MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

radiomed.palermo

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviate la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Reggio2000

Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato []

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il 'Pacchetto lavoro' è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Sassuolo2000

Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS). PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.



Scandiano 2000

Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato

redazione

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il 'Pacchetto lavoro' è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato []

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il 'Pacchetto lavoro' è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviate la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il 'Pacchetto lavoro' è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).

post-produzione



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

ItalPress

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviate la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Video Nord

Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il 'Pacchetto lavoro' è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo di sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Vignola 2000

Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

redazione

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviate la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il 'Pacchetto lavoro' è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

Postato da: redazione

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il 'Pacchetto lavoro' è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviate la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).

Redazione



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti.

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento



Yahoo Notizie

Confprofessioni e BeProf

del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS). mgg/com.

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

Condividi Tempo di Lettura: 2 minuti MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati.

«Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l'iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l'esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d'imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il 'Pacchetto lavoro' è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all'occupazione femminile e giovanile, d'altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico.

Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull'istituzione del fondo a sostegno dell'impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l'urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell'equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS). Original Article 63 Visualizzazioni.



Professionisti, la soluzione del buon senso e la parità di genere

Il tempo stimato per la lettura di questo post è di 8 minuti\i. di Natalia Guidi, architetto e segretario **ConfProfessioni** Lazio Ogni volta che focalizzo la mia attenzione sulla questione della disparità di genere mi torna in mente la storia della nonna di un amico che, laureatasi in Medicina nel 1935, non fu destinata ad operare in un ospedale, al pari dei colleghi maschi, ma nella struttura della Opera Nazionale Maternità, proprio perché più "idonea" a una donna. Da allora sono passati ottantacinque anni ma nel mondo del lavoro, specialmente nelle libere professioni, la questione del divario di genere rimane irrisolta. È di tutta evidenza, infatti, come il retaggio culturale che declina alcune professioni prettamente al femminile e altre al maschile permei ancora profondamente la nostra società. Tant' è che mentre non stupisce un uomo psicologo ancora ci si meraviglia di fronte a una donna ingegnere idraulico o progettista di strutture. Seppure in alcuni comparti, quali quello sanitario, l' informazione, la divulgazione e la diffusione delle conoscenze hanno permesso alla coscienza collettiva di acquisire l' irrilevanza della differenza di genere ai fini dell' esercizio di una professione , nel nostro Paese si fa ancora fatica a riconoscere uguale dignità lavorativa a uomo e donna: rimane palese, infatti, il divario in termini di opportunità di lavoro, di occupazione e, soprattutto, di prospettive di carriera. Pensate a quanto sia paradossale sentir dire, ancora oggi, che "le cose per le donne sono cambiate, in quanto possono liberamente scegliere tra carriera o famiglia", quando tale affermazione sottende una scelta non certo libera. Questa situazione viene fotografata anche dal World Economic Forum che per equità di genere colloca l' Italia al penultimo posto, davanti alla Grecia, tra i paesi dell' Europa occidentale, con indicatori poco lusinghieri in termini di partecipazione economica e di parità salariale (dove raggiungiamo il 125esimo posto su 153 stati membri dell' OECD). Proprio sulla parità salariale emerge come la situazione delle libere professioniste italiane sia ancor più drammatica di quella delle lavoratrici dipendenti: l' ultimo rapporto ADEPP sulla previdenza privata evidenzia come a fronte di un gender pay gap del 4% nel settore del lavoro subordinato, le libere professioniste guadagnano in media il 45% in meno dei colleghi uomini . Sebbene, ormai da molti anni, si discuta di politiche di genere, questi dati mostrano inequivocabilmente come le soluzioni adottate non garantiscano la risoluzione del problema. Ne sono esempio lampante le cosiddette "quote rosa" che, sebbene da un lato garantiscano numericamente la presenza femminile, di fatto nutrono quella cultura che identifica la donna in un soggetto da tutelare come fosse una minoranza impossibilitata ad agire, una minoranza che in tal modo finisce per essere assimilata a "minorità", alimentando proprio ciò che si vorrebbe combattere. A mio avviso la parità di genere andrebbe costruita attraverso politiche organiche, intervenendo sia a livello "educativo"



, spazzando via i retaggi culturali che ci trasciniamo da secoli, sia con interventi strutturali che consentano alla donna di migliorare la qualità della propria vita professionale. Sul primo piano, il più complesso, si dovrebbe condurre la società a considerare il lavoratore, il professionista in quanto tale, senza associarlo al sesso: promuovere questa "nuova cultura" significa diffondere le informazioni dei ruoli e dei successi delle donne, raccontando le loro storie, acquisendole alla pubblica coscienza. Un esempio banale: quanti di noi sanno che i tergicristalli furono inventati nel 1903 da un' allevatrice americana di bestiame, Mary Anderson, che di fatto rivoluzionò la storia dell' auto ideando uno strumento indispensabile per garantire una chiara visuale dal parabrezza in caso di pioggia o neve? Diffondere e promuovere storie come questa aiuterebbe a maturare una diversa percezione del mondo femminile. A tale operazione, tuttavia, dovrebbe necessariamente affiancarsi la progettazione di un nuovo modo di vivere il tempo di lavoro. Consentire alle donne di operare nel mondo professionale al pari degli uomini significa non doverle costringere a scegliere tra carriera o famiglia, poiché l'una non dovrebbe precludere l' altra. Uno dei primi interventi, quindi, dovrebbe condurre a riprogettare la nostra quotidianità, i nostri spazi di lavoro pubblici e privati. Creare luoghi di lavoro attrezzati per il baby sitting, piuttosto che veri e propri asili nido o aree ricreative per i ragazzi, permetterebbe alle donne una gestione della professione senza penalizzazione della famiglia. Una finalità che potrebbe essere raggiunta incentivando i datori di lavoro, magari consorziati a livello di piccoli quartieri o addirittura di isolati nelle grandi città. Occorrerebbe poi potenziare l' utilizzo di forme di lavoro agile - l' esperienza dell' emergenza COVID-19 ce lo insegna - in modo da riguadagnare i tempi impiegati negli spostamenti casa/lavoro. Consentire il lavoro agile dei liberi professionisti, soprattutto in alcuni comparti, implica una seria riorganizzazione digitale della Pubblica Amministrazione nell' ottica della semplificazione degli accessi e dei servizi. In tal senso si potrebbe realizzare una piattaforma web unica per la Pa, con tutte le funzioni e i servizi legati ai settori specifici disponibili con il medesimo accesso virtuale. Si pensi, ad esempio, alle molteplici pratiche del settore urbanistico ancora oggi gestite esclusivamente secondo modalità in presenza. A latere di tali interventi, sarebbe necessario ristrutturare il sistema della pubblica istruzione, potenziando il personale, attivando il tempo pieno e offrendo agli utenti un servizio di trasporto idoneo ad alleggerire le famiglie. Soluzioni che potranno sembrare ovvie, eppure ad oggi - lo ha fatto inequivocabilmente emergere la gestione della pandemia - c' è ancora molto da fare. Senza dimenticare, riprendendo le parole di Bernard Grasset, che spesso "la soluzione del buon senso è l' ultima a cui pensano gli specialisti".